

ambiente & autori
parte seconda

Giardino Zoologico
15/21 luglio 1991

Rassegna Stampa

NO

TRASPORTI RAPIDI

Rinaldi espressi	796851
Zebre	23696
Pony express	5493
Mototaxi	5434
City cross	4048241
Transmerci	7387039
Taxi Milano merci	7380104
Taxi transport	344000
Rabbit	2610303
Moto service pink	6473712

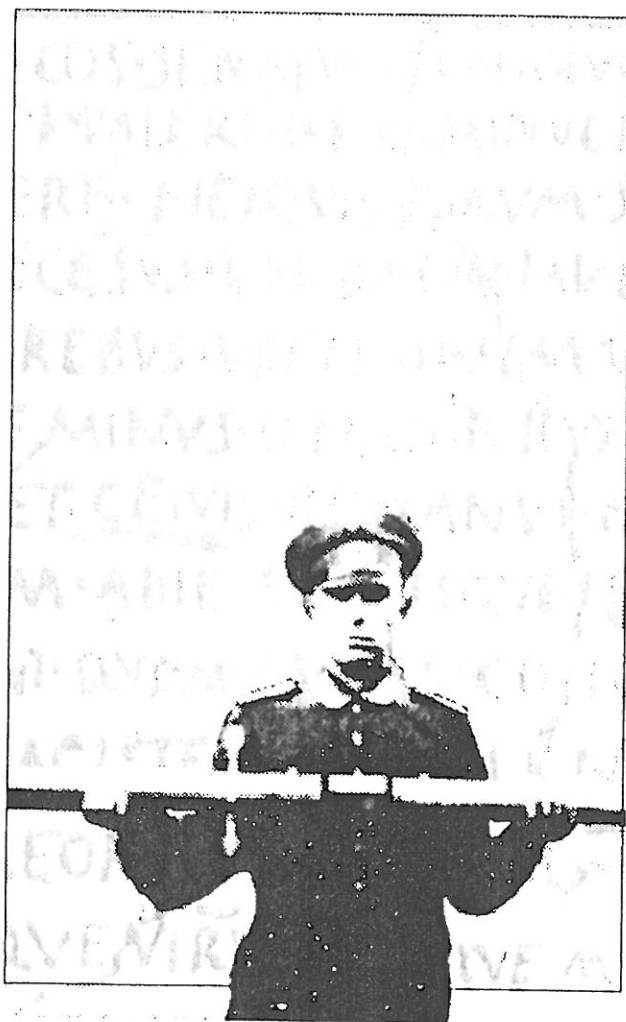
DOCUMENTI

Anagrafe, v. Larga 12	8058549
Palazzo di giustizia via Freguglia 1	705992
Uffici elettorali	
c.so Porta Romana 10	871163
Prefettura (patenti) corso Monforte 31	7758
Automobile club (Pra) via Pola 9	66801861
corso Venezia	7745

AIUTO!

Questura	62261
Polizia	113
Carabinieri	112/6289
Vigili del fuoco	115/34999
Ambulanze	7733
Croce Rossa	3883
Polizia Stradale	32678
Vigili Urbani	77271

ga



Un particolare della locandina dello spettacolo

recinto di cani, e ora diventeremo un recinto di conigli». Conscio di avere rappresentato per anni la coscienza critica del regime, ha dichiarato apertamente le proprie perplessità circa la possibilità di continuare a svolgere, sia nel teatro che nella politica, questo ruolo. «La non accettazione della morte è la premessa di tutte le imprese che l'Europa ha con-

eliminare la morte si vuole almeno vivere il più possibile durante la vita. Purtroppo essa conduce direttamente nell'abisso. Ed è questa mentalità a uccidere il teatro. La spinta verso l'efficienza pesa sugli attori, il rendimento-velocità fa loro perdere il ritmo dei testi. Il capitalismo, non potendo uccidere direttamente l'arte, la blandisce facendone un'industria, un mercato».

L'Orazio di Heiner Müller, te-

FLASH

La musica è in gabbia
Milano Suono lo dimostra



«Ambiente & Autori» parte seconda. La manifestazione organizzata da Milano Suono si appresta a replicare, tenendo fede ai principi ispirativi che la animano, vale a dire creare situazioni diverse per la musica e per l'uomo. Tema predominante dell'edizione '91 è «La musica in gabbia», vale a dire una riflessione sul sistema commerciale e utilitaristico che regge le sorti dell'arte sonora nella società attuale e riduce sempre più la libertà d'espressione. Su questo comune denominatore si snodano le «performance» multimediali di numerosi musicisti dell'area avanguardistica italiana, in scena dal 15 al 21 luglio presso il Giardino zoologico di Porta Venezia (ingresso libero): il cartellone prevede *Studi* di Roberto Cacciapaglia (il 15), *La durezza delle pietre* di Giancarlo Cardini (il 16), *Fiction limited* di Luigi Colarullo (il 19), *Euphonia* di Vincenzo Zitello (nella foto) il 20 e *Tropi estatici* di Walter Prati il 21.

D.P.

Il fantastico è di scena nei cortili dell'Umanitaria

Da ieri e fino al 14 luglio nell'ambito dell'Estate nei chiostri organizzata dalla Società Umanitaria, il Teatro del Buratto presenta nei cortili del palazzo quattrocentesco *Dal fantastico... al fantastico* risultato spettacolare di un laboratorio condotto con venti ragazzi provenienti dalle scuole d'arte milanesi. Il filo dell'esplorazione muove dall'invito di Leonardo a guardare attentamente le macchie d'umidità, le venature di un blocco di marmo, la forma antropomorfa di una roccia, lasciando che la fantasia sia felicemente sollecitata nel suo potere creativo. I paesaggi d'acqua e di roccia, i dedali che formano i rami d'albero intrecciati, le battaglie che si ripercorrono sulle crepe dei muri hanno le loro radici nell'immaginario fantastico che da lontano attraverso il Medioevo tocca il Rinascimento.

Teatro del Buratto, **Dal fantastico... al fantastico**. Chiostri dell'Umanitaria, cortili delle Lapidi e dei Glicini, ore 21.30.

mesi
pare
ente
nen-
logi-
i nei
ici e
n es-
dal-
- l'i-

mun-
alità
ma
er la
mun-
nes-
rale.
bino
in
su-
uno
ardo
uno
orse
ose
una
Ar-
ma

la Repubblica

Dall'11
al 17 luglio

Milano

Spedizione
in abbonamento
postale
gruppo L/70
Supplemento
al numero odierno de
"la Repubblica"

● JAZZ & ROCK

Il ciclo «Ambiente & Autori»

Nuova edizione del festival d'avanguardia
dal 15 al 21 luglio nell'ex Giardino Zoologico

SOLISTI IN GABBIA

di Enzo Gentile

Bella è l'idea e suggestiva la collocazione: da controllare se, oltre alla forma e al disegno, siano altrettanto validi i contenuti. La seconda edizione di «Ambiente & Autori», si trasferisce quest'anno dagli spazi ampi e dilatati del parco Sempione alla dimensione dai chiari accenti simbolici del Giardino Zoologico, con un programma dal titolo inequivocabile, *La musica in gabbia*.

L'esperienza dell'estate scorsa fu assai positiva, per la realizzazione delle installazioni e per il concorso del pubblico: stavolta, invece, le performance avranno una netta dipendenza rispetto al luogo, attente a giocare in sintonia tra suoni e immagini, in una coralità di lavori e di intenti dall'equilibrio estremamente sottile.

Secondo le intenzioni dei promotori e organizzatori di Milano Suono, che operano grazie agli stanziamenti garantiti dal Comune di Milano, il denominatore che lega i vari artisti sta proprio nella volontà di uscire dai limiti e dalle costrizioni, nello sforzo culturale per liberare l'espressione umana;



Vincenzo Zitello, uno dei protagonisti del ciclo «Ambiente & Autori»: sarà di scena sabato 20 luglio

e lo zoo, in questo senso, al centro di infuocate polemiche e ormai praticamente cancellato dalla geografia urbana milanese, costituisce una scelta felice, un luogo protagonista, un teatro decisivo, ben oltre la condizione di semplice contenitore o fondale. Le soluzioni artistiche di cui si compone «Ambiente & Autori» faranno felici tutti i colori che indagano intorno

alle peculiarità delle nuove sonorità di sperimentazione, di avanguardia e di ricerca «Made in Italy».

In ordine di presentazione sarà la volta prima di Roberto Cacchiapaglia, compositore ben noto per i suoi interventi a 360° nel campo della musica (dalla classica alla leggera, tutto compreso), che aprirà la rassegna con *Studi*, mentre a seguire, il 16, si potrà ascoltare la performance di Giancarlo Cardini intitolata *La durezza delle pietre*, in cui l'artista si troverà impegnato al pianoforte, trentanove assi di legno, tam tam e nastro magnetico.

Il giorno 19, invece, è annunciato il milanese Luigi Colarullo, con *Fiction limited*, un progetto che parte dalla convinzione, sviluppata sempre più in questi anni, di poter processare digitalmente i suoni e di unire ad essi i rumori di tutti i giorni.

Il 20 toccherà a Vincenzo Zitello e al suo mirabile, nuovo ensemble proporre *Euphonia*, un «act» in cui si incontrano suoni e messaggi di natura diversi, sintesi tra l'arpa celtica del protagonista e le tabla, le chitarre, associate alla tecnologia e al computer, in un processo di saldatura tra le culture antiche e le moderne innovazioni del linguaggio odierno.

In chiusura, il 21 luglio, il Giardino Zoologico ospiterà Walter Prati e i suoi *Tropi estatici*, per un'azione che dal punto di vista strettamente musicale si articolerà attraverso la comparazione e la sovrapposizione di duetti, quartetti e sortite solistiche degli strumenti, tra elettronica e suoni di derivazione acustica. ■

Ambiente & Autori, dal 15 al 21 luglio, al Giardino Zoologico. Ingresso libero.

sabato 13 luglio 1991

Lunedì il via alla rassegna
**“Ambiente
 e autori”:**
**tanta musica
 all'ex-Zoo**

di ANNA CIRILLO

Quasi totalmente sgomberato in tempi recenti dagli animali, lo zoo di Milano nei giardini pubblici di via Palestro viene temporaneamente riciclato come palcoscenico estivo, prima di essere smantellato o utilizzato non si sa ancora bene come. Da lunedì prossimo a domenica 21 luglio l'ex carcere per animali esotici e non, ospita serate di musica, indirizzate prevalentemente verso la sperimentazione. «Ambiente & Autori», promosso e organizzato da Milano Suono, giunto alla seconda edizione, porta quest'anno il titolo La musica in gabbia sinonimo dei limiti e delle costrizioni dai quali anche la musica tenta, in questo caso, di sfuggire attraverso la ricerca, la libertà espressiva, l'ispirazione.

L'iniziativa propone cinque appuntamenti, tutti con ingresso gratuito, inizio alle 21.30 (ingresso da via Manin): lunedì l'esordio è affidato a Roberto Cacciapaglia, con un testo tratto dalla Bibbia Le lamentazioni di Geremia per voce ed organo, seguito da Trans-Armonica, pezzo per controttenore, soprano e gruppo strumentale che si avvale di brani del De Rerum Natura di Lucrezio Caro. Martedì 16 tocca a Roberto Cardini, che con un pianoforte preparato ed amplificato, 39 assi di legno, tam tam e nastro magnetico mette in atto la performance La durezza delle pietre. Venerdì 19 luglio era previsto nel programma Luigi Colarullo: il suo progetto Fiction Limited unisce ed elabora suoni ai rumori quotidiani, ma lo spettacolo è saltato perchè il musicista ama troppo il pallone e questa sua passione gli è costata la rottura inopportuna di una gamba, mettendolo k.o. Vincenzo Zitello presenta, sabato 20, Euphonia: il suo stile consiste nel fondere tecniche e ritmi diversissimi, assemblando strumenti antichi come l'arpa celtica o la tabla indiana, al computer, chitarra e basi elettroniche. Chiude Walter Prati, domenica 21, con Tropi estatici. L'idea che dà origine allo spettacolo si allaccia alla storia e alla evoluzione dei tropi, termine greco che sta ad indicare, nella liturgia medievale, un intervento, un'aggiunta creativa nella lettura o nel canto regolare della messa o del breviario: tanto osteggiato da essere oggetto di censura da parte del Concilio di Trento, in ossequio alla moralità che doveva distinguere la musica liturgica. L'arricchimento del tema originale, base di Tropi estatici, unisce anche gli eventi sonori ad interventi illuminotecnici.

«Ambiente & Autori» con gli artisti che si esibiscono tra le sbarre Tutti allo zoo, la musica è in gabbia

Le gabbie dello zoo di Porta Venezia sono quasi tutte vuote. Il Wwf ha già provveduto a trasferire gli animali che vi erano rinchiusi. In questo spazio riconquistato alla libertà, approda la musica, alla ricerca di un significato simbolico.

«La musica in gabbia» è il titolo del secondo appuntamento estivo di «Ambiente & Autori», il progetto realizzato da Mario Giusti di Milano Suono. Da lunedì 15 a domenica 21 luglio, quattro musicisti, che da anni lavorano nel campo della ricerca di suoni e ritmi sperimentali, si esibiranno dalle «gabbie» del giardino zoologico di via Manin. L'ingresso alle varie manifestazioni è libero.

«L'espressione è una metafora — racconta Mario Giusti —. La musica in gabbia è quella che vuole lasciare il recinto, che si libera dai

vincoli di una società votata al consumo. Non che abbia qualcosa contro il consumo. Ma è che in Italia la musica è divisa in classi, è commerciale, oppure di ricerca e quindi difficile, poco conosciuta. Il mio progetto vuole indicare un percorso alternativo. E devo dire che molti autori, anche quest'anno, hanno scelto di partecipare. Non soltanto perché vogliono proporre la loro musica ma perché condividono la mia filosofia».

Che è poi quella racchiusa nelle parole «Ambiente & Autori». Non un manifesto di ecologismo...

«Ambiente, per me, è un concetto illuminista. Non è ecologia. E' l'uomo stesso che ricerca serenità ed equilibrio, nel rapporto tra la sua umanità e la natura».

Una teoria che diventa arte, cultura e spettacolo. Roberto Caccia-

paglia è il primo nome nel programma della manifestazione. Porterà allo zoo, lunedì 15, «Le Lamentazioni di Geremia» e «Tran-sarmonica», entrambi per voce e strumenti, rielaborati al computer. Martedì 16 si esibirà Giancarlo Cardini, con «La Durezza delle Pietre», un esperimento musicale per pianoforte preparato e amplificato, 39 assi di legno, tam-tam e nastro magnetico. Vincenzo Zitello è in programma sabato 20, con «Euphonia», fusione di tecniche e ritmi diversi. Ultimo, Walter Prati, con uno spettacolo dal nome affascinante, «Tropi estatici». «Il mio è un genere difficile — dice —. La musica contemporanea è soprattutto sperimentale, di ricerca. Io uso strumenti molto diversi, da quelli antichi ai moderni sintetizzatori».

Per l'addio allo zoo sei giorni di rassegna dietro le sbarre di via Manin «Basta con le divisioni tra classica e rock». Si suona contro ogni barriera

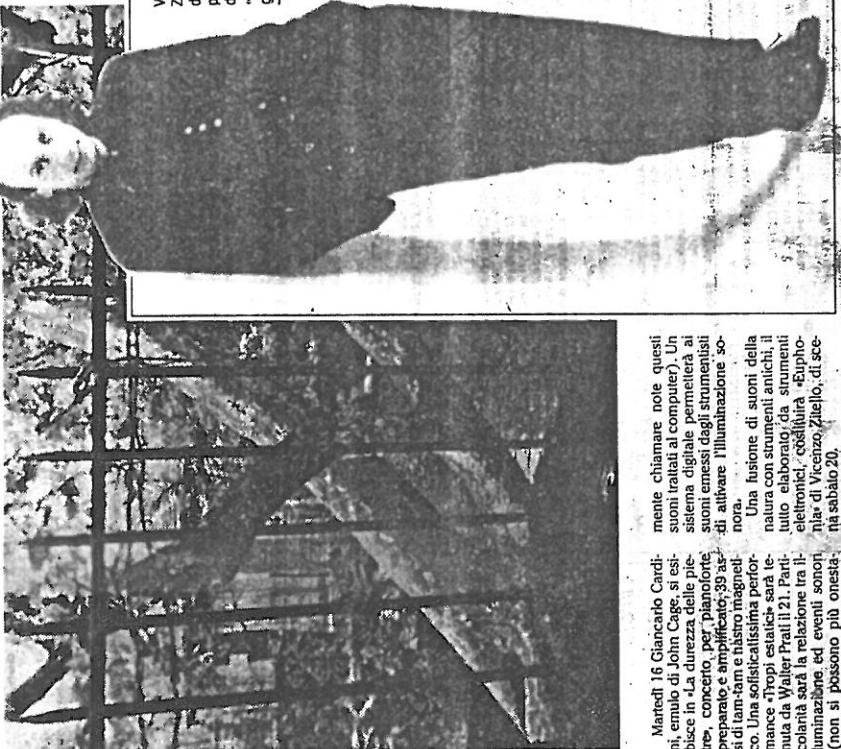
La musica entra in gabbia

Le gabbie vuote dell'ex zoo di via Manin ospiteranno tra il 15 e il 21 luglio la rassegna musicale «Ambiente & autori». La manifestazione, organizzata da «Milano suona», si terrà dietro le sbarre per significare l'esigenza della musica in Italia di uscire dalle «gabbie» che non offrono possibilità di comunicazione tra classica e rock e divenire un'unica libera esperienza artistica.

MARIA ROSA DONADELLI

«Non mi hanno ancora chiuso in gabbia». Così canta-va Pierangelo Bertoli e questo potrebbe urtare come slogan i musicisti che si esibiranno ad «Ambiente & autori», la manifestazione organizzata per il secondo anno da «Milano suona» dal 15 al 21 luglio. Palco della rassegna, realizzazione anche con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e di quello all'Ecologia del Comune, saranno le gabbie vuote del giardino zoologico di via Manin, recentemente chiuso per dare agli animali un'ambiente più vivibile della prigione minuscola dei giardini di Porta Venezia. Gli spettacoli si terranno la sera alle 20,30 con ingresso gratuito. «La scelta delle ex gabbie - ha detto Mario Giusti, organizzatore dell'iniziativa - vuole significare la necessità di portare la musica in Italia fuori delle gabbie settoriali in cui è rinchiusa: esiste uno spazio di musica di consumo, uno di musica colta e i due mondi non entrano mai in comunicazione. Il desiderio sarebbe quello di riuscire ad abbattere le sbarre e creare voci comunicanti tra i diversi settori. Insomma, senza dare significati troppi polemici, ci si

vole contrapporre allo scenario di limitazioni di coniezione l'uso di prodotti nati in cattiveria col solo scopo di essere venduti al prezzo più alto possibile. «La rassegna - ha detto l'assessore all'Ecologia del Comune Massimo Ferlini nella presentazione alla stampa - vuole anche essere un momento per dare l'addio a un luogo, lo zoo, che, nel bene e nel male, ha segnato l'infanzia di tanti milanesi e che tanti, nonostante la tristezza che ispirava, ricordano teneramente. Gli spettacoli, che si terranno in gabbie diverse a seconda delle serate, si possono definire di musica contemporanea, sono cioè orientati alla fusione tra generi musicali diversi, dalla classica a quella popolare e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Roberto Cacciapaglia, che aprirà la manifestazione nella gabbia dell'elefante, lunedì 15, con le «Lamentazioni di Geremia» e «Trans-armonica», pone come obiettivo della sua musica di superare i limiti che dividono i suoni in categorie. Le sue lamentazioni sono per voce e organo con testo tratto dalla Bibbia; la «Trans-armonica» per voci e strumenti, ha un testo tratto da «Le virtù naturali» di Lucio.



Vincenzo Zito, artista di classe, tra i protagonisti della rassegna «Musica in gabbia»

Martedì 16 Giancarlo Cardini, emulo di John Cage, si esibirà in «La durezza delle pietre, concerto, per pianoforte preparato e amplificatore, 39 assisi di tam-tam e basso magnetico. Una solistissima performance «Propi estato» sarà tenuta da Walter Prati il 21. Partecipante sarà la relazione tra illuminazione ed eventi sonori (non si possono più onestamente chiamare note questi suoni trattati al computer). Un sistema digitale permetterà ai suoni emessi dagli strumentisti di attivare l'illuminazione sonora. Una fusione di suoni della natura con strumenti antichi, il tutto elaborato da strumenti elettronici, costituirà «Euphonia» di Vincenzo Zito, di sera sabato 20.

Foto: M. P. / A. P. / A. P. / A. P.

Milano oggi

Note fuori dalla Gabbia con Zitello e Cacciapaglia

Prende il via, da domani fino al 21 luglio, al Giardino zoologico di Porta Venezia, il secondo appuntamento con «Ambiente & Autori», la rassegna musicale organizzata da Milano Suono.

Quest'anno la manifestazione porta il titolo «La musica in gabbia» e avrà come protagonisti vari autori del panorama musicale italiano: si comincia domani con Roberto Cacciapaglia che eseguirà «Le lamentazioni di Geremia» e «Transarmonica». Dopodomani sarà il turno di Giancarlo Cardini con «La durezza delle pietre», il 19 luglio sarà di scena Luigi Colarullo con «Fiction Limited», il 20 Vincenzo Zitello con «Euphonia» e il 21, serata che chiuderà la rassegna, Walter Prati con «Tropi estatici».

Un desiderio comune unisce questi musicisti: uscire dalle «gabbie» per conquistare libertà espressiva e di ispirazione, contrapponendosi agli scenari consueti che imprigionano la musica in cliché stravisti. E questo è anche l'obiettivo della manifestazione: puntare decisamente a un uso diverso de-



Roberto Cacciapaglia

gli spazi e della cultura musicale. Ecco che le opere proposte non rimangono isolate, ma concorrono a formare questa sinfonia, questo coro di lavori, proprio per creare un «Ambiente» diverso per la musica e per l'uomo. Ma non finisce qui, perché l'ambizione più grande della rassegna è quella di trasformare l'ambiente in una cornice spirituale, che arrivi ad entrare nel cuore della gente.

m.o.

Cinque serate per «Ambiente & Autori»

Musicisti tutti in gabbia da lunedì al vecchio zoo

di PAOLO SCARPELLINI

MILANO - L'idea è sicuramente curiosa: dare nuova vita al praticamente estinto giardino zoologico di Milano. Mettendo dentro le gabbie, al posto di felini o fenicotteri, esseri umani particolarmente versati nel campo musicale. Lo zoo è proprio l'inconsueta locazione che ha scelto quest'anno «Milano Suono» per la seconda edizione di «Ambiente & Autori», la manifestazione già vista e apprezzata l'anno scorso nel verde del parco Sempione. Uno zoo, o meglio le sue gabbie, che le performance sonore di «Milano Suono» vogliono liberare da tutti i suoi significati di prigionia, esprimendo col bello artistico l'insopprimibile esigenza di libertà dell'homo sapiens. Certo, non sarà facile cancellare anche con dell'ottima musica la sensazione di degrado e abbandono in cui versa da tempo lo zoo comunale: l'intenzione, comunque, è lodevole.

Il cartellone di «Ambiente & Autori» spazia in cinque serate, dal 15 al 21 luglio, e propone vari tipi di musiche e musicisti in gabbia, tutte (e tutti) molto particolari: classica e leggera, acustica ed elettronica, new age e sperimentale. La prima sera, lunedì, tocca a Roberto Cacciapaglia, compositore noto per la

sua poliedricità sia nel rock che nella musica classica, sia alle prese col computer. Eseguirà «Le lamentazioni di Geremia», per voce ed organo, con testo tratto dalla Bibbia, e «Trans-armonica», per controttenore, soprano e gruppo strumentale. Il giorno dopo martedì, è la volta di Giancarlo Cardin e della sua performance per pianoforte 39 assi di legno, tam tam e nastro magnetico: «La durezza delle pietre». Venerdì 19 il compositore e arrangiatore Luigi Colarullo presenta «Fiction Limited», un progetto sonoro che si basa sul trattamento digitale delle sette note assieme alla più quotidiana rumoristica.

I fanatici della musica new age non si perdano l'appuntamento di sabato 20 con Vincenzo Zitello, l'artista di casa nostra più conosciuto fra il pubblico pop: potranno sognare con «Euphonia» performance sonora con tripudio di arpe (oltre a quella di Zitello, anche delle quattro «Les Harpes»), chitarre, tastiere e percussioni. Il 21 luglio serata finale col compositore contrabbassista Walter Prati e i suoi «Tropi Estatici», una sorta di esplosione musicale originata da una microstruttura di note cascanti da un ensemble con fiati, percussioni, un soprano ed effetti sonori vari.

Fino al 21 luglio la rassegna «Ambiente & Autori»

La musica d'avanguardia tra le gabbie dell'ex zoo

di ADELAIDE MURGIA

Sconfessato dalla coscienza ambientalista come luogo di cattività, e intenzionatissimo a rifarsi una verginità, il Giardino zoologico non perde tempo e si appresta a ospitare, tra il 15 e il 21 luglio, la seconda edizione di Ambiente & Autori (l'anno scorso al Sempione) messa a punto da Milano Suono con l'appoggio del Comune.

Non un festival né una rassegna: piuttosto, la conferma di un impegno che vuole anche rispondere a quelle attese di spettacolarità, e di uso «diverso» degli spazi e della cultura musicale, che già ne avevano decretato il successo.

Gli autori han lavorato tenendo ben presente il luogo designato, inseguendo una sintonia tra suoni e immagini, sul filo di rimandi che conducono al leit-motiv della «Musica in gabbia», un titolo che vuole denunciare le gabbie, ovvero i generi, le etichette, in cui la musica prevalentemente si muove. Decisi a forzare le costrizioni, i nostri musicisti han trovato nello zoo «pentito» un luogo metaforico e teatrale.

Saranno le vecchie gabbie esautorate a ospitare le loro performances. Il primo, oggi 15 (21.30, ingresso da via Manin 6, nessun biglietto), sarà Roberto Cacciapaglia, milanese classe 1953, diploma al Verdi in composizione, gamma vastissima di esperienze (dal «colto» al cinema), che propor-



Il musicista Walter Prati e, a sinistra, Vincenzo Zitello, arpista e cantante. di scena sabato 20.

rà un pezzo per voce e organo tratto dalla Bibbia e «Trans-Armonica» eseguiti insieme a immagini proiettate da un gruppo di cantanti e tastieristi.

Domani 16 sarà la volta di Giancarlo Cardini, che si avvarrà di un pianoforte preparato, cioè manipolato (John Cage insegna), assi di legno, tam-tam e nastro magnetico. Salta, e sinora non sostituita, la performance di Luigi Colarullo (prevista per il 19) che si è infortunato giocando a pallone con gli amici.

Sabato 20, alla ribalta Vincenzo Zitello, arpa e voce, un

patrimonio musicale che spazia dai temi della cultura indiana a quella irlandese; in questo concerto, affidato a un nutrito gruppo di musicisti, notevole la ricerca di unione tra poetiche acustiche ed elettroniche, antiche e moderne e l'uso di strumenti quali l'arpa celtica, la tabla e le tastiere elettroniche.

Domenica 21 chiuderà Walter Prati (nel gruppo, Ben Omar alle percussioni), anch'egli alla ricerca di relazioni tra musica e azione luminosa. Il suo intervento si intitola «Tropi Estatici»

● **Giardino Zoologico** - Ambiente & Autori presenta, al Giardino Zoologico di Porta Venezia, il primo degli appuntamenti con la musica contemporanea. Questa sera, alle 21, Roberto Ciapaglia in «Le lamentazioni di Geremia» e «Tran-sarmonica». Ingresso libero.

La musica in gabbia al Giardino zoologico da stasera a domenica

Per la rassegna «Ambiente e autori» - La musica in gabbia, alle 21.30 viene rappresentato al Giardino Zoologico/Giardini Pubblici di via Manin (ingresso gratuito) lo spettacolo «Le lamentazioni di Geremia» per voce e organo, testo tratto dalla Bibbia e «Trans-Armonica» per controttenore, soprano e gruppo strumentale, testo tratto dal «De Rerum Natura» di Tito Lucrezio Caro.

Protagonisti Lavinia Bertotti, soprano; Giuseppe Zambon, controtenore; Enrique Mazzola, tastiera; Andrea Rebaudengo, tastiera.

Dal finestrino di un treno tutto passa velocemente: case, alberi restano indietro mentre l'occhio di chi osserva scruta nello spazio fino all'orizzonte. E' molto più che uno spazio geografico, sono veri e propri mondi: battere e levare, alba e tramonto, ispira e ispira. Un viaggio senza fermate, perché fermarsi è pericoloso, ti può incatenare ad un linguaggio, a delle abitudini, a delle nostalgie o a delle regole che permettono che tutto si risolva attraverso processi mentali e teorici senza tener conto che la percezione è anche fisica e emozionale. Non si fa riferimento solo alla tradizione della musica «colta» ma si guarda a quei fenomeni musicali che sono veicolo di cambi culturali, di costume e simbolo di svolte generazionali, nella speranza

che questa ricerca vada oltre i confini che dividono la musica in categorie e che giunti all'alba questa linea di fuga porti oltre frontiera.

La rassegna che si conclude domenica ha in calendario: «la durezza delle pietre» (martedì); «Fiction Limited» (venerdì); «Euphonia» (sabato); «Tropi estatici» (domenica).



San Giuliano a t di scena Paolo

La satira graffiante di Paolo Rossi apre stasera la rassegna di teatro comico a San Giuliano milanese. Il comico milanese ripropone per il ciclo estivo della manifestazione *C'è quel che c'è*, lo spettacolo che aveva già portato in giro quest'inverno. Un viaggio immaginario da Rimini a Milano è l'occasione per incontrare personaggi strampalati e riflettere sulla vita e sul costume italiano. Il testo è stato scritto in collaborazione con Gino & Michele e Riccardo Pifferi. La rassegna prosegue per tutta la settimana fino a martedì prossimo con Claudio Bisio, la coppia Donati-Olesen, Alessandro Bergonzoni e David Riondino. Alle 21.30 a Rocca Brivio, ingresso unico 12mila lire.

PISC
LIDO - p.le Lotto 15 - 33002
festivi 10/18
IDROSCALO - Ingresso Riv
tutti i giorni.
CARDELLINO - via del Cas
- orari 12/18, festivi 10/18
SAINI - via Corelli 136 - 73
festivi 10/19.
MURAT - via Murat 38 - 68
sabato e festivi 10/18 - apert
solarium.
S. ABBONDIO - via S. Abbond
so mercoledì - orari 12/18,
GIOVANNI DA PROCIDA - via
- mercoledì chiuso. Piscina
Orari 12/18, festivi 10/18.

LE MOSTRE DI OGGI

A Rozzano il centro culturale la Cascina Grande inaugura una mostra di satira politica con tavole originali di Altan, Calligaro, Mercenaro e Origone. A fianco, la Biblioteca civica allestisce, in collaborazione con la libreria Claudiana di Milano, un'esposizione di libri a proposito dello stesso tema. Alle 21 in viale Topiatti polemiche saranno esposte da martedì a venerdì dalle 20.30 alle 24, mentre sabato e domenica dalle 15 alle 19. Fino al 21 luglio. Malgorzata Galczyńska e Jacek Galczyński espongono da oggi alla Citibank le loro opere più recenti. In foro Bonaparte 16, dalle 8.30 alle 13.30. Ingresso libero, fino al 16 settembre.

CABARET PER UNA SERA

Al Centro Culturale Sant'Agostino di Crema continua la stagione di recital con Alessandro Bergonzoni impegnato nel testo scritto da lui stesso *Le balene restino sedute*. Ore 21.30, ingressi 15mila lire.

ALTRO JAZZ A VARESE

Don Grolnick e Joe Henderson suonano in coppia stasera ai giardini Estensi di Varese per la rassegna «L'altro jazz». Il tastierista, finora dedicato esclusivamente alla fusion, ha pubblicato di recente un album di «jazz puro», il sassofonista è sulla breccia dagli anni '60. Insieme ai due suonano anche Randy Brecker alla tromba, Eddy Gomez al basso e Victor Lewis alla batteria. Alle 21.30, ingresso 25mila lire.

PAOLO FRESU A BERGAMO

Il trombettista è ospite della rassegna «Bergamo jazz 1991». Paolo Fresu guida una band, ormai supercollaudata, che comprende Tino Tracanna al sax, Roberto Cipelli alle tastiere, Attilio Zanchi al basso ed Ettore Fioravanti alla batteria. I sei suonano nell'Arena Esterno Notte alle 21. Ingresso libero.

'BLUES MOBILE'



ESTATE A SESTO

Ogni martedì, per gli intrattenimenti in piazza, tombolata a villa Zorn in via Cesare da Sesto. Dalle 16 alle 19.

"DE TODO EN UNA NOCCHÉ"

Il bureau Borsari diventa stanotte un cocktail esotico di musica afro-latino-americana. O-

Il fumetto satirico in mostra a Rozzano

svaldo Ugurto, il deejay pittoresco, dirige la serata e promette ore indimenticabili. In corso di porta Romana 106.

MUSICISTI IN GABBIA

Continua la rassegna «ambiente & autori» curata da Mario Giusti. Stasera Giancarlo Cardini si esibisce in *La durezza delle pietre*, una composizione con la quale il musicista ha cer-

cato di trasmettere il senso di durezza che ha percepito osservando i muri delle strade di città. Cardini suona su un pianoforte amplificato, usando anche 39 assi di legno, un tam tam e un nastro magnetico. Alle 21.30, ingresso gratuito. Si entra da via Manin.

NEI CHIOSTRI DELL'UMANITARIA

Continua nella sala del cinema dell'Umanitaria la mostra di animazione in computer grafica delle invenzioni di Leonardo a cura di Alessandro Pongan e Luca Vasco. Dalle 16 in poi, ingresso 10mila lire. In via Daverio 7.

Ancora per una decina di giorni la mostra che raccoglie le opere di dieci artisti contemporanei diversi, da Bodini a Cappello, da Dova a Ferroni, da Kodra a Paradiso a Pomodoro. Ogni giorno dalle 16 in poi, ingresso 10mila lire.

BALLETTO ALLA SCALA

Ancora repliche per il trittico di danza sul palcoscenico scaligero. In programma *Jazz calendar*, *Fall river legend* e *Don Juan*. Alle 20, fuori abbonamento. Ingresso dalle 5 alle 71mila lire.

FOLCLORE IN PIAZZA

Per «Radiocorte», la manifestazione di piazza organizzata da Radio Popolare, stasera *I ragazzi del coro*: i Viulan dall'Emilia, la squadra di canto popolare della val Polcevara in Liguria e i suonatori delle Quattro Province dalla Lombardia svelano i misteri delle voci italiane. Alle 21, in piazza Santo Stefano. Ingresso libero.

CINEMA D'ESSAI

Un Roman Polanski giovane, poco più che esordiente, può essere visto oggi e domani pomeriggio al Museo del Cinema. Alle 17.30 verranno proiettati *Due uomini e l'armadio* e *I mammiferi*. In via Daniele Manin, telefono 6554977. Ancora cinema erotico giapponese al Mexico. Per «Roman



Baaba Maal è sul palco del Mambo questa sera per proporre musica africana a tutti gli appassionati del genere

Baaba Maal a El Mambo "voce d'oro" senegalese

Questa sera a El Mambo di via Ripamonti 514 un importante appuntamento per gli amanti della musica africana. La «voce d'oro» senegalese Baaba Maal, salirà infatti sul palco a pro-

Utili
per
man
sino
il c
gio
pro
te,
car
pas
ban
leg
sibl
per
get
che
por
dip
tire
un
vas
che
Ingo
sved
pass
glapp
stru
sola
M
con
com
lizz
por
chio
gari
Da D
è fac
trov
no d
chig
su
agl
le sc
te, e
dam
color
vrap
ca d
soci
Mol
fa u
gl
per
gior
per
spli

La rassegna «Ambiente e autori» allo zoo di Milano

MILANO - (G. C.) — Ha preso il via al giardino zoologico di Milano la rassegna musicale «Ambiente & autori» ovvero «La musica in gabbia». L'idea è venuta a Mario Giusti che ha convocato alcuni rappresentanti della musica strumentale moderna e li ha inseriti nel

contesto dello zoo. Le gabbie e i recinti ormai vuoti sono stati riempiti dai musicisti stessi, a significare forse una voglia di liberarsi da schemi schiavizzanti sia sotto il profilo musicale che sociale. A cominciare ci ha pensato il musicista milanese Roberto Cacciapaglia che

ha presentato due sue recenti composizioni: «Le lamen-tazioni di Geremia», testo tratto dalla Bibbia, per voce e organo e poi «Trans-Armonica», un lavoro molto più complesso per voci e tastiere. Il tutto è stato accompagnato dalle arti visive del fotografo Roberto Masotti. Mar-

tedi invece è entrato in gabbia l'artista fluxus Giancarlo Cardini, famoso per aver affrontato eroicamente in-pietosi fischi dal pubblico del Parco Lambro negli Anni Settanta. La composizione da lui presentata si chiama «La durezza delle pietre» per pianoforte preparato. Il

prossimo appuntamento fissato per sabato 20 luglio con l'artista Vincenzo Zito e il suo gruppo. Sempre sabato il quartetto d'ari Les Harpes e infine domenica «Trois Eszatic» di Wally Prati con Giancarlo Schiaffini al trombone e Maurizio Ben Omar alle percussioni.

La Provincia

Mercoledì, 17 luglio 1991

ambiente & autori
parte seconda

Giardino Zoologico
15/21 luglio 1991

Rassegna Stampa